

Coldiretti: la Ue penalizza i prodotti del territorio

Duro attacco di Ermacora: in commercio vino in polvere e formaggio senza latte
La presidente Serracchiani: lavoriamo per una regione del tutto Ogm free

► MILANO

Dure accuse all'Ue da parte di Dario Ermacora, presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia. «Mentre noi in Friuli lavoriamo per prodotti legati al territorio, l'Ue lavora per penalizzarli», ha detto il presidente di Coldiretti a margine del maxi appuntamento a Fiera Milano City dove si sono confrontati amministratori, presidenti di Regione, di fronte a 10 mila imprenditori agricoli per la prima vera prova di anticipo dell'Expo 2015 con il presidente nazionale di Coldiretti Roberto Moncalvo. «Mentre noi puntiamo sui prodotti locali certificati, ultimo di quali il lat-

te Blanc, dall'Ue è venuto negli anni un via libera ad allucinanti novità nel piatto senza dimenticare le alchimie negli ingredienti che hanno snaturato anche gli alimenti più comuni consentendo di produrre formaggi senza latte o il simil grana, vino senza uva, cioccolata senza cacao. Ci auguriamo - ha detto Ermacora - che dall'Ue arrivino, con il nuovo Parlamento, segnali nuovi e si contrasti l'appiattimento verso il basso delle normative consentite sino a oggi per dare spazio a quei Paesi che non possono contare su una vera agricoltura e puntano su trucchi, espedienti e artifici della trasformazione industriale per

poter essere presenti sul mercato del cibo». Per dimostrare le storture del mercato del cibo proprio a Milano Coldiretti ha aperto l'esposizione "con trucchi ed inganni l'Unione Europea apparecchia le tavole degli italiani" nel quale si possono toccare con mano alcune storture di un mercato ormai senza regole.

La presidente della Regione Debora Serracchiani, intervenendo al convegno di Coldiretti si è soffermata sul caso Ogm. «L'obiettivo del Friuli Venezia Giulia resta quello di rendere completamente libero da coltivazioni Ogm tutto il territorio regionale, nel rispetto della normativa comunitaria in materia. In questi giorni no-

nostante i divieti nazionale e regionale, all'amministrazione regionale sono state notificate la semina di mais Ogm in due campi. Gli uffici della Regione stanno ora lavorando di concerto con quelli statali, in particolare con il Corpo forestale, per attivare tutti gli strumenti possibili nei confronti di chi ha trasgredito. Allo Stato dunque viene chiesto un supporto, anche perché è necessario che la normativa statale contenga precise indicazioni circa le sanzioni da applicare a chi decide di seminare Ogm». La presidente del Friuli Venezia Giulia ha chiesto a Coldiretti di «sostenere questa richiesta, cioè di sanzioni capaci di impedire le coltivazioni Ogm e di una rivisitazione del testo del decreto del 2013».

